

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-5729 del 18/10/2024                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Oggetto                     | DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 5 -<br>ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA<br>ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI -<br>CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA<br>PUBBLICA DALLE FALDE SOTTERRANEE, PER<br>USO CONSUMO UMANO, IN COMUNE DI<br>CARPINETI, LOCALITÀ COLOMBAIA. PROC.<br>RE24A0008. SINADOC 17170/2024. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-5969 del 17/10/2024                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 5 - ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA DALLE FALDE SOTTERRANEE, PER USO CONSUMO UMANO, IN COMUNE DI CARPINETI, LOCALITÀ COLOMBAIA. PROC. RE24A0008. SINADOC 17170/2024.

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo e la d.G.R. 1060 del 2023;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

**PRESO ATTO** della domanda del 14/03/2024 prot. PG/2024/48993 con cui il Direttore di ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378 ha richiesto la concessione di derivazione da acque sotterranee, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, codice pratica RE24A0008, con le caratteristiche di seguito descritte:

- n. 1 pozzo avente profondità di mt 20;
- ubicazione: Carpineti (RE), località Colombaia su terreno di proprietà di altro soggetto - a ciò consenziente, censito al fg.82, mappale 330; coordinate UTM RER - X: 622.764; Y:919.500;
- destinazione della risorsa ad uso consumo umano;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m<sup>3</sup>/annui 141.912;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 139 del 08/05/2024 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**DATO INOLTRE ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso "consumo umano" di cui alla lett. a) dell'art. 152 della citata L.R. 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015, n. 1792/2016 e n. 1717/2021;

#### **CONSIDERATO**

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che con nota assunta al protocollo ARPAE n. 195932 del 17/11/2023, sono state fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po indicazioni

specifiche sull'applicazione del metodo del suddetto "Metodo ERA" della "Direttiva Derivazioni";

– che in base alla valutazione ex ante condotta col "Metodo ERA", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima Direttiva;

**ACCERTATO CHE** ATERSIR rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto ente pubblico dotato di autonomia amministrativa istituito con LR. 23/2011;

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi dai seguenti Enti nell'ambito della Conferenza di Servizi, indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, con nota del 29/04/2024 protocollo PG/2024/77224:

- Provincia di Reggio Emilia (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. PG/2024/0146151 in data 08/08/2024);
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. PG/2024/0129018 in data 15/07/2024);
- Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Tutela e Gestione Acqua (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. PG/2024/158015 in data 03/09/2024) - parere contenente prescrizioni riportate nel documento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2024;
- è esente dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori secondo l'art. 8 della LR 2/2015;

**RESO NOTO CHE**

- il Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**DATO ATTO** che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica RE24A0008;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ad ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica RE24A0008, ai sensi dell' art. 5, r.r. 41/2001, con le caratteristiche indicate nel disciplinare sottoscritto e di seguito indicate:

- pozzo avente profondità di mt. 20;
- ubicazione: Carpineti (RE), località Colombaia, su terreno di proprietà di altro soggetto - a ciò consenziente, censito al fg.82, mappale 330; coordinate UTM RER - X: 622.764; Y: 919.500;
- destinazione della risorsa ad uso consumo umano;

- portata massima di esercizio pari a **l/s 4,5**;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a **m<sup>3</sup>/annui 141.912**;
2. di stabilire che la concessione sia **valida fino al 31/12/2053**;
  3. di stabilire che la derivazione sia attivata solo ed esclusivamente in situazioni di rilevata carenza idrica dalle fonti primarie di alimentazione dell'Acquedotto Destra Secchia di cui alla DET-AMB-2020- 6373 del 28/12 2020;
  4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 14/10/2024;
  5. di dare atto che il canone dovuto per l'**anno 2024** quantificato in **410,37 euro** è stato pagato;
  6. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
  7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
  8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
  9. di rendere noto che:
    - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
    - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
  10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto

riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

11. di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

Il Dirigente Responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di  
Reggio Emilia

Dott. Richard Ferrari  
(*originale firmato digitalmente*)

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata all' **ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378** (codice pratica RE24A0008).

**ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo con le seguenti caratteristiche: profondità di m 20 con rivestimento in PVC del diametro interno di mm 180, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 30 avente una portata di esercizio di l/s 4,5.
2. L'opera di prelievo è situata in Comune di Carpineti, località Colombaia, su terreno di proprietà di altro soggetto a ciò consenziente, censito al fg.82, mappale 330, coordinate UTM-RER: X: 622.764; Y:919.500.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano, a supporto dell'acquedotto Destra Secchia, utilizzando un impianto di potabilizzazione ad osmosi.
2. Il prelievo potrà essere attivato **solo ed esclusivamente in situazioni di rilevata carenza idrica** dalle fonti primarie di alimentazione dell'Acquedotto Destra Secchia di cui alla DET-AMB-2020- 6373 del 28/12 2020.
3. Della necessità di attivare il prelievo dalla fonte in oggetto **dovrà essere data motivata comunicazione** alla SAC di Reggio Emilia, ad ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio Idrico e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna.
4. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a **l/s 4,5** e nel limite di volume complessivo pari a **m<sup>3</sup>/annui 141.912**; tali valori non dovranno comportare il superamento di quanto assentito con la citata DET-AMB-2020 - 6373 sia relativamente alla portata istantanea massima complessiva pari a 65 l/s, sia relativamente al volume annuo complessivo pari a 983.000 mc.



### ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
2. Il canone dovuto per l'anno 2024 ammonta a **euro 410,37**.
3. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#), . Le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: [www.arpae.it/pagamentidemanioidrico](http://www.arpae.it/pagamentidemanioidrico)."
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è valida fino al 31/12/2053.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli

adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6 - REVOKA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Osservanza di leggi e regolamenti** - È a carico del concessionario l'osservanza di ogni eventuale obbligo di legge derivante da norme specifiche, di qualsiasi livello, o prescritto da autorità competenti ai sensi di legge

2. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

3. In relazione ai principi di tutela delle acque destinate al consumo umano, dovrà essere presentata variante agli strumenti urbanistici, relativamente alle aree di tutela assoluta e di rispetto, definite dall'art. 94 del D.lgs 152/06 e s. m. i.

4. In considerazione del tipo di utilizzo (consumo umano), il concessionario è tenuto, a sua cura e spese, ad adottare le misure necessarie finalizzate al

controllo della qualità delle acque utilizzate nonché alla periodica verifica d'idoneità delle stesse, sollevando la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dal verificarsi di eventuali danni in relazione all'uso effettuato.

**5. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati, unitamente ai volumi immessi in rete dopo il trattamento col potabilizzatore, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna.

**6.** Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

**7. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

**8. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo.

**9. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**10. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

**11. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

**12. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare

l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

**13. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

Il sottoscritto **Belladonna Vito c.f. BLLVTI60L02D086F** in qualità di Direttore di **ATERSIR, c.f. 91342750378**, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firma per accettazione

PER Il concessionario

Vito Belladonna

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**